le guide

LO SPAZZACAMINO 3

Guida ragionata alla manutenzione del camino/canna fumaria



ASSOCOSMA

le guide

LO SPAZZACAMINO

Guida ragionata alla manutenzione del camino/canna fumaria

Elaborazione a cura di Giovanni Cardamone,
delegato C.T.I. per conto di Assocosma

Con la collaborazione di German Puntscher, Presidente per l'Italia
dell' Associazione Europea Spazzacamini Eschföe

Pubblicazione dedicata a spazzacamini, manutentori, fumisti,
risanatori ed installatori di camini e canne fumarie

ASSOCOSMA

Con la pubblicazione di questa terza guida, intitolata "Lo Spazzacamino", Assocosma si propone di fornire agli operatori del settore e degli utenti finali le regole basilari per un utilizzo consapevole della biomassa come fonte energetica rinnovabile.

Le problematiche legate all'esaurimento e ai costi delle fonti energetiche e dei combustibili si sommano in maniera esponenziale alle tematiche ambientali, determinando a livello individuale e globale scelte le cui ricadute saranno a favore ovvero a scapito dell'intera collettività.

Ne consegue che la maggiore coscienza e conoscenza di tutte le implicazioni che ne derivano potrà essere la discriminante per scelte appropriate, partendo dai fondamenti apparentemente semplici, come ad esempio il corretto uso della legna e l'importanza della regolare manutenzione, fino alle variabili più tecniche, come l'adozione ponderata dell'apparecchio generatore di calore più appropriato rispetto alle reali esigenze del sistema edificio-impianto.

Per questo Assocosma ha deciso di editare e pubblicare una collana di quattro guide, frutto di studi approfonditi dei suoi tecnici, che con impegno e professionalità hanno messo a disposizione la loro esperienza.

Così che tutti, dall'utente finale al progettista, possano essere consapevoli che la sicurezza e la qualità di un impianto determina il rispetto dell'ambiente in cui viviamo.

Il presidente di Assocosma
RINALDO GROSSO

PREMESSA

Assocosma è una associazione che raccoglie in una unica grande realtà tutti gli operatori del settore del riscaldamento a biomassa, come fumisti installatori, produttori di apparecchi a combustibile solido, tecnici della progettazione di impianti a biomassa e, non ultimi, gli spazzacamini e manutentori di impianti.
Oltre ad essere presente ai tavoli di lavori del Comitato Termotecnico Italiano, Assocosma collabora attivamente con altre associazioni di settore come la Confartigianato o l'LVH-APA di Bolzano, ed è presente ormai da molti anni nelle maggiori associazioni europee di mestiere, tra cui Veuko per la categoria dei fumisti ed Eschfoe per gli spazzacamini.
In una ottica di crescita professionale e di collaborazione con colleghi d'oltre confine, il Direttivo e la Presidenza Assocosma hanno partecipato al corso formativo presso la scuola professionale in Germania a Mühlbach, promossa dalla sezione italiana dell'Associazione Europea Eschfoe, per apprendere le tecniche e i metodi di insegnamento in uso alle scuole professionali per gli spazzacamini in Germania.
Il presidente di Assocosma, Rinaldo Grosso, invita tutti gli spazzacamini ad iscriversi all'associazione nella specifica categoria, al fine di intensificare l'interazione tra le diverse categorie artigiane dell'associazione e per realizzare unitamente gli ambiziosi progetti che Assocosma sta portando avanti da molti anni.

1. **MISSION**

La professione di spazzacamino è una vera e propria missione rivolta principalmente alla sicurezza delle persone.
La manutenzione periodica delle canne fumarie è infatti di fondamentale importanza per la prevenzione degli incendi e per la salvaguardia dell'ambiente.
Il ruolo che riveste lo spazzacamino è considerato essenziale in quanto assicura, attraverso la manutenzione dei sistemi fumari, il buon funzionamento degli apparecchi e la corretta evacuazione dei prodotti della combustione.
In particolar modo lo spazzacamino presta la massima attenzione a quegli impianti asserviti da combustibile solido poiché più suscettibili di pericolose criticità.
Lo spazzacamino inoltre, in collaborazione con un fumista installatore, aiuta l'utente fornendo una consulenza tecnica specializzata sugli apparecchi installati e aiuta nella scelta di quelli da installare che più si avvicinano alle sue esigenze.



2. **LO SPAZZACAMINO PORTAFORTUNA**

Le origini del mestiere dello spazzacamino rimangono ad oggi un mistero ed una leggenda, ma della sua esistenza se ne ha notizia già dal XII secolo. La sua figura professionale, concepita da italiani che hanno contribuito in maniera determinante nella ideazione e realizzazione delle prime associazioni in Austria e in Germania, nasce per l'esigenza di salvaguardia del patrimonio edilizio.
In molti paesi toccare la spalla e il bottone della giubba dello spazzacamino è considerato un atto scaramantico e portafortuna.
Questo gesto affonda le sue radici nei tempi in cui la professione dello spazzacamino era da tutti considerata di rilevante importanza per la prevenzione dagli incendi dovuti a pericolosi focolai che, propagandosi dal camino, potevano rendevano inagibili le abitazioni.
Era noto per impassibilità e puntualità, tanto che a capodanno lo spazzacamino passava dai committenti per riscuotere il compenso annuale.









Lo spazzacamino è da sempre un partner di riferimento per gli utenti finali ma anche per i fumisti costruttori di stufe e gli installatori.
A fronte delle recenti normative sulla sicurezza degli impianti, grazie alla sua preparazione tecnica e agli strumenti in suo possesso, riveste un ruolo ancora più fondamentale poiché è responsabile dell'intervento di manutenzione, quindi oltre alla mera spazzolatura dei condotti, deve provvedere a controllare lo stato di conservazione dell'impianto fumario, le eventuali anomalie e soprattutto deve garantirne l'efficienza e la tenuta. Solo la manutenzione ordinaria così concepita previene gli incendi e gli avvelenamenti da monossido di carbonio.

Anche il cinema ha dedicato spesso attenzione alla figura dello spazzacamino

Mary Poppins



Stanlio e Ollio – Sporco lavoro



3. COME È CAMBIATO IL LAVORO DELLO SPAZZACAMINO

Il mestiere dello spazzacamino si è evoluto negli ultimi anni, adeguandosi alle esigenze normative, agli apparecchi, ai focolari ed agli impianti di nuova generazione, perfezionando man mano le proprie tecniche di pulizia.
In passato lo spazzacamino era preferibilmente aiutato da bambini di statura minuta, che entravano all'interno della canna fumaria armati di una scopa o un raschietto per scovolare manualmente le pareti interne.
A causa delle difficili condizioni di lavoro spesso si verificavano casi di intossicazioni da fuliggine e non era rara la possibilità che i giovani rimanessero incastrati e morissero soffocati all'interno del camino.





Diversamente dal passato, quando per la pulizia dei camini si utilizzavano esclusivamente scovoli a corda o aste con spazzole rigide per camini più incrostati, attualmente gli interventi di pulizia dei camini si attuano mediante attrezzature più raffinate come aste flessibili con sonde avvolte, comunemente chiamate aspo, oppure sonde flessibili rotanti motorizzate.
Oggi lo spazzacamino fa uso di mascherine per la protezione delle vie respiratorie, si serve di guanti sintetici
e ha in dotazione potenti aspiratori che rimuovono la fuliggine senza sporcare l'ambiente di lavoro.
Lo spazzacamino è da sempre un partner di riferimento per i fumisti costruttori di stufe e gli installatori.
A fronte delle recenti normative sulla sicurezza degli impianti, grazie alle attrezzature in suo possesso, riveste un ruolo ancora più fondamentale offrendo interventi specialistici come lavaggi chimici, fresature ed asportazione di sostanze catramose dalle canne fumarie.









Oltre a ciò è cambiato anche il sistema di verifica dell'impianto da parte dello spazzacamino: grazie a strumenti elettronici d'avanguardia, dal semplice controllo visivo con specchio e luce, o con il controllo del tiraggio tramite l'accensione di un foglio di carta, si è passati alla videoispezione, alla verifica strumentale del tiraggio in modalità ponderata, alla prova di tenuta fumi, che consentono allo spazzacamino di redigere relazioni tecniche ai fini della sicurezza dell'impianto e quindi dell'utente finale.
Pertanto lo spazzacamino non può più essere un semplice artigiano, l'evoluzione tecnica richiede infatti che egli sia anche un tecnico adeguatamente formato ed aggiornato sotto il profilo normativo, in grado di gestire l'operatività con più precisione e sicurezza, matrici fondamentali per la competitività richiesta dal mercato.
A questo proposito Assocosma si è affiancata ad aziende produttrici qualificate leaders di mercato, riponendo in esse grande fiducia per l'affermato livello tecnico e per offrire ai proprio associati e ai tecnici di questo mestiere le attrezzature e gli strumenti che meglio rispondono alle loro esigenze professionali.

4. **L'IMPORTANZA DELLA CANNA FUMARIA**

Il camino/canna fumaria rappresenta il percorso di scarico dei prodotti della combustione di ogni apparecchio a combustione, ed è il vero "motore" del processo di combustione, nonostante sia spesso sottovalutato.
Per motivi di sicurezza, rendimento ed appropriato funzionamento dell'apparecchio a cui è abbinato, il camino deve rispettare severe leggi e norme, tra le quali, di importante rilievo, l'obbligo di installare componenti e materiali che oltre a possedere la marcatura CE, abbiano anche una designazione UNI EN 1443 (ENI EN 1856 per camini metallici) che ne attesta la piena compatibilità di abbinamento all'apparecchio ai sensi della UNI TS 11278/08 ed UNI 10683/12 nel caso di impianti domestici a biomassa.
Ecco perché lo spazzacamino deve essere normativamente aggiornato e a conoscenza sia della legislazione specifica sia delle tecniche di pulizia applicabili ai singoli casi.
Ad ogni modo la collaborazione tra associati e Assocosma rimane un valido punto di riferimento per ogni dubbio o incognita *(vedi la Guida di Assocosma n. 2: "Le canne fumarie").*



5. **IL MESTIERE DELLO SPAZZACAMINO OGGI**

Inizialmente lo spazzacamino eseguiva solo le operazioni di pulizia intesa come manutenzione ordinaria degli impianti fumari, senza assumersi nessuna responsabilità circa il loro funzionamento prima e/o dopo il lavoro.
In Italia in questo senso, il codice civile prevede la diligenza professionale e quindi devono essere applicate le Norme UNI specifiche per ciascun campo di applicazione.
Per gli impianti termici ad esempio esiste l'abilitazione alla manutenzione ed installazione degli impianti su cui gli spazzacamini vanno ad operare (D.M. 37/08).
Ad oggi nel nostro paese lo spazzacamino rimane un libero artigiano che si propone sul mercato offrendo la propria professionalità relativa al controllo (solo se in possesso delle necessarie abilitazioni) ed alla pulizia di impianti fumari, in linea con le normative vigenti, mentre in altri paesi europei è un mestiere riconosciuto e svolge il proprio lavoro di verificatore anche per conto di comuni.
Obiettivo di Assocosma è proprio di ottenere il riconoscimento istituzionale dei mestieri di spazzacamino e di fumista elevando il livello di qualità del loro lavoro, traguardo che conta di raggiungere sia grazie alla presenza continua ai tavoli di lavoro delle normative cogenti, sia grazie anche al considerevole numero di artigiani/professionisti associati.
Oggi l'intervento dello spazzacamino non si può limitare alla mera scovolatura del camino.

Sia le norme attuali (UNI 10847), sia quelle di prossima emanazione (tra cui la norma sulla qualifica degli installatori di apparecchi fumari a servizio di generatori alimentati da combustibile solidi e liquidi e di manutentori/installatori di generatori alimentati da combustibili solidi e liquidi) implicano che lo spazzacamino sia in possesso di capacità professionali e competenze che sottintendono una attività più ampia e complessa, per cui rispetto al passato ad ogni intervento è necessario attuare una serie di procedure, tra cui:

1. controllo iniziale;
2. preparazione dell'area operativa,
2. scelta degli attrezzi e accorgimenti necessari;
3. azione di pulitura e/o rimozione di ostruzioni;
4. controllo finale;
5. pulizia dell'area operativa;
6. redazione del rapporto di pulizia.

Il controllo finale al termine delle azioni di pulizia e/o rimozione di ostruzioni è finalizzato a verificare:

- l'esito della corretta pulizia dell'impianto fumario;
- l'assenza di danni all'impianto fumario conseguenti all'intervento di pulizia che non siano stati dimenticati attrezzi all'interno dell'impianto fumario e nell'area di lavoro;
- la chiusura degli eventuali sportelli di ispezione;
- il corretto riposizionamento delle parti precedentemente scollegate.

Il risultato del controllo, in assenza di prescrizioni legislative specifiche, deve essere riportato nel rapporto da consegnare al responsabile dell'impianto fumario al termine dell'intervento di pulizia.

Ogni qualvolta siano riscontrate disfunzioni, anomalie, perdite di materiali (vapori, fumi, fuliggini), rigonfiamenti, fessurazioni, scrostamenti del rivestimento esterno, evidenza di macchie, presenza di allacciamenti multipli lo spazzacamino deve agire in conformità alla legislazione vigente o, in assenza di prescrizioni

legislative specifiche, redigere il rapporto da consegnare al responsabile dell'impianto fumario.
Al termine del controllo finale possono essere ripristinate le normali condizioni di esercizio dell'impianto fumario previo recupero in sicurezza di tutte le attrezzature utilizzate.
La discesa dell'operatore dal tetto deve essere effettuata in condizioni di sicurezza.
All'occorrenza deve essere effettuata l'asportazione delle fuliggini cadute a seguito delle operazioni di pulizia (ad esempio in prossimità della bocca del focolare o nella cassa fumi delle caldaie ed il riposizionamento delle piastre e giro fumi, avendo cura inoltre di effettuare il disallestimento dell'area operativa e l'asportazione del materiale sporco, compresi i dispositivi di protezione individuale, raccogliendo il materiale risultante dalla pulitura pulizia in contenitori idonei.
Lo smaltimento della fuliggine e delle risulte derivanti dalla pulizia devono essere effettuati secondo le prescrizioni di legge vigenti in materia di smaltimento rifiuti.
Come si può ben comprendere, quindi, lo spazzacamino è quindi un artigiano - o meglio, un tecnico specializzato - che esercita la propria attività pericolosa (perché esposta a rischio di cadute dall'alto dovendo spesso operare anche dal tetto degli edifici) a supporto dell'utente finale ma anche dei vigili del fuoco, dell'amministratore di condominio, del fumista installatore.
Allo spazzacamino è affidato l'oneroso compito di far comprendere all'utente finale l'importanza della pulizia periodica e regolare degli impianti di evacuazione dei prodotti della combustione e dei generatori di calore ad essi asserviti, in particolar modo a quelli che utilizzano combustibile solido e suoi derivati.
Semplificando si può affermare le moderne esigenze impongono che lo spazzacamino moderno riunisca in sé nuove professionalità in un mestiere antico.

6. **LA PULIZIA DELLA CANNA FUMARIA**

In condizioni normali è impossibile ottenere una combustione “stechiometrica”, ossia completa.
Le variabili per una combustione pressoché perfetta sono infatti molteplici e proprio per questo suscettibili di criticità che vanno dall’errato utilizzo del combustibile e dell’apparecchio a carenze installative e manutentive dell’intero impianto.
Ne consegue che dalla incompleta combustione di prodotti solidi e liquidi si vengono a creare delle particelle dette incombusti, le quali durante il loro moto ascensionale verso lo sbocco a tetto si depositano sulle pareti del camino sotto forma di fuliggini leggere (presentandosi in conformazione polverosa) ovvero, nel peggiore dei casi, originando croste dure, più comunemente identificate come fuliggini cristallizzate (catrame/creosoto).
Tali incrostazioni sono di fatto un agglomerato di materia non ancora combusta, per cui il pericolo incombente è dato dalla potenziale accensione improvvisa di questi sedimenti che potrebbe originare sollecitazioni termomeccaniche critiche sui materiali di costruzione del camino, nonché innescare autocombustioni ai materiali infiammabili limitrofi o adiacenti.
La comparsa di macchie scure sulla superficie delle pareti esterne di vecchie canne fumarie non impermeabili contemporaneamente alla progressiva diminuzione di rendimento del focolare denotano in genere la presenza di questi depositi fuligginosi/catramosi all’interno del camino e sono sintomo di ostruzione parziale o totale dello stesso.
La pulizia del camino ha di conseguenza lo scopo di evitare tali inconvenienti garantendo la sicurezza dell’impianto, l’incolumità dell’utente finale e la salvaguardia della struttura in cui vive.

7. **TECNICHE DI PULIZIA DEI CAMINI**

A seconda delle condizioni installative è possibile attuare l'azione di pulizia dei camini sia "dall'alto" (operando dal tetto) sia dal basso.
L'azione di pulizia dei camini è finalizzata al distacco della fuliggine e degli incombusti dalle pareti interne dello stesso camino, e deve essere eseguita in modo che l'attrito sulle pareti venga esercitato principalmente dal pelo delle spazzole e/o dall'estremità degli scovoli.
Per l'eliminazione delle fuliggini leggere generalmente si esegue una raschiatura manuale attraverso aste flessibili o aspi, collegate a spazzole di varie dimensioni, forme e materiali.
La scelta delle spazzole è molto importante e se effettuata in maniera superficiale può determinare un risultato lontano dalle aspettative o addirittura provocare danni.
Ad esempio nel caso di canne fumarie in acciaio inox andranno utilizzate solo spazzole dello stesso materiale o in materiale sintetico come il PEK per non correre il rischio di rimuovere il film protettivo che rende l'acciaio inox inattaccabile dalla corrosione.
I depositi catramosi (creosoto) o le croste dure, non sono eliminabili con la sola raschiatura manuale, ma richiedono una pulizia motorizzata mediante sonde rotanti con catene in testa.
Oltre alla tradizionale pulizia con spazzole di varie misure e materiali esistono altri due sistemi: il lavaggio chimico del camino oppure, nei casi più drastici, la pulizia mediante bruciatura controllata.
Entrambi devono essere eseguiti esclusivamente da personale specializzato e comunque non senza una preventiva ed accurata analisi della resistenza dei materiali che compongono il camino alle sollecitazioni che dovranno sostenere.

Nel caso della bruciatura controllata dovrà inoltre essere informato anticipatamente il vicinato, i vigili del fuoco e l'amministrazione pubblica, evitando così di provocare allarmi inutili e costosi sotto il profilo sociale.





8. **LA PULIZIA DEI GENERATORI DI CALORE**

La pulizia del generatore di calore rientra negli obblighi previsti dal D.Legs. 311/2006 e dal D..P.R. 74/2013 concernenti la manutenzione ed il controllo degli impianti termici, e può essere effettuato esclusivamente da ditte abilitate ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, conformemente alle prescrizioni e con la periodicità contenute nelle istruzioni tecniche per l'uso e la manutenzione rese disponibili dall'impresa installatrice dell'impianto ai sensi della normativa vigente.
Lo spazzacamino è tenuto a rispettare tale disposizioni in particolar modo per i generatori a combustibile solido e liquido, valutando, caso per caso, la tecnica di pulizia più appropriata.
Per la pulizia degli apparecchi e dei dispositivi facenti parte dell'impianto termico, valgono le stesse metodologie già viste per la pulizia dei camini.
È consigliabile, dopo ogni operazione di pulizia degli apparecchi e dell'impianto, il controllo del valore di monossido di carbonio nel locale d'installazione, utilizzando un analizzatore di CO ambiente.



9. RISANAMENTO, RIQUALIFICAZIONE, INTUBAMENTO ED INSTALLAZIONE DI CANNE FUMARIE

Durante le verifiche di camini risanati o di recente installazione è' importante che lo spazzacamino controlli che il camino riporti la marcatura CE e la designazione UNI EN 1443 *(UNI EN 1856 per i camini metallici)* che ne attesti la piena compatibilità all'apparecchio collegato, verificando inoltre la presenza della targa fumi.
Solo i camini con queste caratteristiche possono essere considerati conformi alle attuali disposizioni legislative.
Per la riqualificazione di sistemi fumari esistenti un fumista installatore può attuare la tradizionale tecnica della reintubazione, o in alternativa installare un sistema fumario ex-novo.
Per questo tipo di interventi da ormai molti anni i camini più utilizzati sono quelli in acciaio inox *(monoparete per le reintubazioni e doppia parete per le installazioni nuove o esterne)* ma esistono anche camini realizzati con altri materiali, come il refrattario e la ceramica.
Prima di ogni e qualsiasi intervento lo spazzacamino deve richiedere all'utente le documentazioni rilasciate dal fumista/installatore, in cui dovranno essere evidenziati gli esiti delle verifiche post-installative, tra cui la prova strumentale della tenuta meccanica del camino ai fumi di combustione, la verifica delle distanze da materiali combustibili e l'accertamento, eventualmente anche strumentale, della efficienza delle aperture di ventilazione.
Lo spazzacamino può eseguire verifiche o interventi manutentivi straordinari *(come l'intubamento di un camino ai fini della sua riqualificazione)* solo in possesso delle abilitazioni di cui alla lettera C, art. 1 del D.M. 37/08 *(e del D.L. 28/11 per quanto concerne impianti alimentati da fonti ad energia*

rinnovabile, tra cui biomassa).
Per questo è necessario che lo spazzacamino sia attrezzato con strumenti adeguati tra cui una telecamera per la videoispezione, un analizzatore di tenuta camini, un micromanometro per il controllo del tiraggio e per la verifica della corretta ventilazione, un analizzatore per la verifica dell'eventuale presenza di monossido di carbonio *(CO)* in ambiente, ed infine un analizzatore per l'analisi di combustione. In mancanza delle necessarie abilitazioni lo spazzacamino può eseguire solo ed esclusivamente la mera pulizia del sistema fumario senza attuare alcuna opera di scollegamento/collegamento ovvero senza alcuna modifica anche parziale o momentanea del sistema.

10. RACCOMANDAZIONI E CONSIGLI DELLO SPAZZACAMINO

La periodicità e la corretta modalità delle operazioni di pulizia e manutenzione dei camini, degli apparecchi e degli impianti è prescritta, nell'ordine, nelle istruzioni tecniche elaborate dalle Ditte installatrici, ovvero dai produttori oppure, in subordine, secondo quanto previsto dalle normative UNI e CEI per lo specifico elemento o tipo di camino e/o apparecchio.
Ad ogni buon conto, semplificando e premettendo che un fattore di massima importanza è rappresentato dal corretto utilizzo della legna, è possibile individuare alcune linee generali di buon senso.
Le tempistiche di cui alla tabella riportata alla pagina successiva devono intendersi puramente indicative, poiché lo spazzacamino deve sempre intervenire in base alle reali esigenze e soprattutto secondo la propria esperienza e conoscenza del mestiere.



Tipo di apparecchio	Frequenza e tipologia di interventi di pulizia
Caminetti aperti	pulizia del focolare, innesto camino e canna fumaria ogni 35 quintali circa di legna bruciata
Caminetti chiusi	pulizia del focolare, raccordo o canale da fumo, camino/canna fumaria ogni 25 quintali circa di legna bruciata
Cucine economiche	pulizia apparecchio e canale ogni 10 quintali circa, camino ogni 35 quintali circa
Stufe a legna a fuoco continuo	pulizia canale e focolare ogni 10 quintali circa di legna bruciata, camino ogni 35 quintali circa
Stufe a pellet	pulizia giornaliera del braciere, settimanale del TEE di raccordo posteriore, annuale del camino
Stufa a legna ad accumulo e radiante	pulizia giro fumi ogni 100 quintali di legna bruciata, camino e canale da fumo ogni 30 quintali di legna bruciata
Caldaie a legna o pellet	pulizia focolare e giro fumi mensile, annuale per il camino
Termocucine	pulizia mensile della stufa e annuale del camino
Forni pane o pizza	pulizia trimestrale del focolare e del camino

11. **CURIOSITÀ E PARTICOLARI DEGLI STRUMENTI UTILI ALLO SPAZZACAMINO**

Qui di seguito viene riportata una piccola rassegna specifica degli strumenti/attrezzature normalmente in uso allo spazzacamino:

- La divisa dello spazzacamino è sempre nera ed in tessuto particolare *(ad esempio tessuto Hovan, resistente agli acidi, a tenuta delle fuliggini ed al contempo traspirante)* con bottoni dorati riportanti lo stemma di San Floriano, patrono degli spazzacamini;





- Il ferro a spalla è l'attrezzo tipico dello spazzacamino, utile per molti lavori manuali, come la raccolta e l'asportazione delle fuliggini, la raschiatura ecc..
  Durante le parate di rappresentanza il ferro a spalla non può mai mancare sulla spalla dello spazzacamino;
- L'aspo con sonda di pulizia a una o più spazzole in testa, è oggi l'attrezzatura più utilizzata per la pulizia manuale, sia dall'alto che dal basso;

- La sonda rotante con testata a catena, utile per l'eliminazione dei depositi duri e catramosi o per levigare i camini in muratura eliminando i debordi in calcestruzzo;
- Scovoli di varie misure e tipologie.
  Lo scovolo motorizzato e/o prodotti chimici sono inoltre utilizzati per la pulizia di caldaie o altri generatori di calore, soprattutto a combustibile solido.





12. **LAVORI AGGIUNTIVI SIMILARI**

Conoscendo tutti gli aspetti e particolarità della struttura del tetto, lo spazzacamino potrà offrire alla propria clientela anche lavori diversi dalle sole pulizie o verifiche dei camini.

13. **INSTALLAZIONE DI LINEE DI SICUREZZA**

Dovendo accedere alla copertura degli edifici, lo spazzacamino deve dotarsi sia dei dispositivi necessari per lavorare in massima sicurezza, sia delle abilitazioni per l'uso degli stessi in quota.
La legislazione vigente in proposito è molto severa nei confronti dello spazzacamino, ma in sede penale potrebbero essere perseguiti anche il progettista, l'amministratore o il proprietario del fabbricato.
In assenza di opportuni punti fermi di aggancio in copertura, lo spazzacamino dovrà informare il committente offrendogli, in collaborazione con una Ditta specializzata, anche l'adeguamento e posizionamento delle linee di sicurezza per i lavori in quota, *(per es. fissando i ganci o i cavi sul tetto ed all'uscita dei lucernari).*





14. **LA COLLABORAZIONE CON LE ALTRE CATEGORIE DEL SETTORE**

Assocosma vuole ricordare che l'unione fa la forza.
Unendo in una unica associazione due mestieri così vicini, come quello dello spazzacamino e del fumista, in Assocosma abbiamo creato utili sinergie per entrambi.
Lo spazzacamino in possesso delle necessarie abilitazioni può collaborare con il fumista eseguendo su sua richiesta le verifiche dei camini ante interventi di risanamento o riqualificazione, oppure con la pulizia periodica dei suoi impianti fumari.
Altra collaborazione vantaggiosa é quella tra spazzacamino abilitato e manutentore/installatore termoidraulico per tutti i lavori di manutenzione, analisi
e verifica - anche strumentale - del sistema fumario.



15. **CONCLUDENDO...**

Assocosma opera attivamente per promuovere questo mestiere, nato dall'imprenditoria italiana ed esportato in tutto il mondo.
Solo migliorando la collaborazione tra le varie categorie degli operatori del settore si potrà ottenere un ulteriore perfezionamento tecnologico ed il necessario riconoscimento istituzionale.
Lo spazzacamino: un mestiere antico con nuove professionalità.



INDICE

1 Mission
2 Lo Spazzacamino portafortuna
3 Com'è cambiato il lavoro dello Spazzacamino
4 L'importanza della Canna Fumaria
5 Il Mestiere dello Spazzacamino
6 La pulizia della Canna Fumaria
7 Tecniche di pulizia
8 La pulizia dei Generatori di Calore
9 Intubamento e installazione di Canne Fumarie
10 Raccomandazioni e consigli dello Spazzacamino
11 Strumenti utili allo Spazzacamino
12 Lavori aggiuntivi similari
13 Installazione di linee di sicurezza
14 La collaborazione con le altre Categorie del settore
15 Conclusioni

ASSOCOSMA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI, INSTALLATORI, VERIFICATORI
E MANUTENTORI DI APPARECCHI, IMPIANTI A BIOMASSA
E OPERE DI EVACUAZIONE FUMI

Sede: Piazza Zanellato, 5
35129 PADOVA (PD)

Fax. 0422 1621311
Cell. 335 7494100

www.assocosma.eu

segreteria@assocosma.eu

partner

sponsor

Davide Santinon

REALIZZAZIONE OPERE FACCIAVISTA
STUFE AD ACCUMULO DI CALORE

35010 VILLA DEL CONTE (PD) - Via S. Eufemia, 26
Cell. 335 8223728 - E-mail: santavide@gmail.com